

VALANGA AZZURRA

Tante fatiche, ma sempre per vincere. È stato un momento magico che non si è più ripetuto nella storia. Un maestro del Livrio, Giorgio Thoeni, mi ha voluto con sé ad allenare, la mia avventura è iniziata così.

Testo di Beatrice Zanolini

Ci conosciamo da quando avevo 10 anni, tutti i ricordi che mi legano a lui e alla sua famiglia sono positivi, intensi. Carattere, tenacia, passione, sfida continua, generosità e grinta, sorriso e occhi brillanti, muscoli e simpatia, stile inconfondibile con cui sembra sfiorare la neve nonostante la potenza e l'energia del movimento. **ORESTE PECCEDI**, classe 1939, di Bormio, una vita sugli sci. "Una volta in paese si sciava sulle strade, tutti ci divertivamo a fare salto. Gli impianti di risalita erano pochi, spesso si saliva a piedi con gli sci in spalla e ci si batteva le piste da soli. Un divertimento che presto però ho trasformato in lavoro, diventando maestro di sci". Dei 9 giovanissimi sciatori del suo gruppo di allievi a Bormio, ben 6 sono presto entrati nella Squadra Nazionale. Ed è così che Oreste ne diventa vice allenatore. Sogni, sacrifici, arrabbature, conquiste! "Tante fatiche, ma sempre per vincere. È stato un momento magico che non si è più ripetuto nella storia. Un maestro del Livrio, Giorgio Thoeni, mi ha voluto con sé ad allenare, la mia avventura è iniziata così. Ed è stato suo figlio Gustavo che ha trascinato gli altri, lui era il campione ed insieme abbiamo creato una squadra: la **VALANGA AZZURRA**. Gustavo era capace di perdere qualche gara ma alla fine di vincere la Coppa del Mondo ed i suoi compagni lavoravano in sintonia anche per questo obiettivo". Complicità, intesa, solidarietà, comprensione. "Spesso mi chiedono quale sia stato il giorno più felice della mia carriera, io rispondo che non c'è mai stato, e non certo perché sono ingrato: essere allenatore per me era un po' come essere padre, avrei voluto che tutti i miei figli fossero felici e stessero bene, ma non tutti potevano vincere. Noi eravamo una vera squadra e lo siamo ancora oggi, dopo 40 anni. Siamo uniti da un affetto leale. Forse perché allora non c'erano soldi e si lavorava davvero per la voglia di vincere. Era tutto vero, genuino". Thoeni e Gros



Oreste Peccedi, anima della Valanga Azzurra

collezionano in due 36 vittorie di coppa, vincono 5 coppe del mondo assolute (4 Gustavo e una "Pierino"), oltre ad un oro olimpico a testa, a cui Thoeni aggiungerà anche 2 ori mondiali. Questi sono i suoi ragazzi. Tutti lo cercano, tutti lo vogliono! Quando smette di allenare viene chiamato da Ingemar Stenmark - grande campione svedese ed avversario di sempre di Gustavo - e da molti altri, riceve numerose proposte di lavoro. La sua reputazione, l'integrità, il grande rispetto di tutti lo portano ad essere ancora oggi un punto di riferimento. "Ma era il momento di tornare a casa: la mia carriera stava diventando troppo costosa per mia moglie Marisa in termini di tempo, sacrifici e solitudine. Mia figlia Tania, da piccola, tifava Austria

perché gli italiani tenevano il suo papà lontano! Ho lavorato nel settore tecnico finché alcuni miei allievi mi hanno proposto di inventare i pali snodati per le gare. I materiali e le tecniche stavano cambiando, ricordo certe gare di Coppa del Mondo con i pali di legno! In una finale in Val Gardena si ruppero più di 200 pali e questo rendeva lo sci uno sport poco televisivo perché i tempi di attesa tra una discesa e l'altra erano molto

lunghi. Lavorare al progetto dei pali snodati mi ha permesso di restare in contatto con tutti i colleghi e con tutte le Squadre Nazionali del mondo". Non ha mai smesso di fare sport, ancora oggi allena e si allena, il suo fisico tonico e scolpito lo dimostra. Ma ha molto più tempo per la sua famiglia e per la sua casa che lui desidera essere la casa di tutti gli amici. "Lavoro in casa, invento i miei soffitti e le composizioni dei fiori sui miei balconi.

Ho sempre voluto cre-

are una casa che piacesse ai miei ospiti perché chi viene da noi deve sentirsi a casa propria. La casa deve raccontare chi la possiede ed accogliere chi la visita. Ci si trova sempre bene in una casa anche piccola e semplice ma che trasmette calore". E il calore dello Chalet Tania nel cuore di Bormio è energia pura... ■

